

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CORTE DEI CONTI UFFICIO CENTRALE DI CONTROLLO PREVENTIVO DEL MINISTERO DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI 21 DIC. 2009 Prot. n. <u>3070</u> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



| |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca UFFICIO PROTOCOLLO 4 DIC. 2009 Prot. n. <u>22611</u> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

DIRETTIVA n. 93

“Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi”, ai sensi dell’articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CORTE DEI CONTI UFFICIO CENTRALE DI CONTROLLO PREVENTIVO DEL MINISTERO DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI 14 GEN. 2010 Reg. <u>19</u> foglio <u>60</u> D. P. R. <u>93</u> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l’ “Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede, fra l’altro, che le Amministrazioni pubbliche disciplinano in collaborazione lo svolgimento di attività d’interesse comune;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, concernente il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”;

VISTA la tabella C, allegata alla legge 22 dicembre 2008, n. 203, concernente le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)”, che sotto la voce Ministero della Pubblica Istruzione, per l’anno 2009, fissa in euro 141.042.593 la dotazione del fondo di cui all’articolo 4 della citata legge n. 440/1997;

VISTA la legge 22 marzo 2000, n. 69, concernente “Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell’offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap”;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n. 133”;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il D.L.vo 19 novembre 2004, n. 286, avente per oggetto “l’istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché il riordino dell’omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, come modificato dall’ articolo 1 commi 612 e 613 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 610, che istituisce l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica, che subentra nelle funzioni e nei compiti svolti dall’INDIRE e dagli IRRE e, contestualmente soppressi, dall’art. 1 comma 611 della stessa legge;

VISTO il D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, concernente la “Definizione delle norme generali relative all’ alternanza scuola-lavoro a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, con particolare riferimento all’art. 13 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico - professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica ecc.”;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008, recante “linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, concernente la definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

VISTA la disponibilità del Capitolo 1270 dello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, per l’anno 2009, concernente il fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi, e per la qualificazione dell’offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap, ammontante complessivamente ad euro 140.523.964;

VISTA la Direttiva generale sull’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2009 del 30 marzo 2009 con riferimento alle indicazioni ivi contenute per il sistema dell’istruzione;

RITENUTO di dover individuare, fermo restando quanto previsto dall’art. 1, comma 2 della citata legge n. 69/2000, ed in considerazione del mancato insediamento dei nuovi organi di gestione degli istituti a carattere atipico di cui



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

all'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, gli interventi da destinare per l'anno 2009 agli alunni in situazione di *handicap*;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della legge n. 440/1997 prevede l'emanazione di una o più direttive per la definizione: degli interventi prioritari, dei criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e le modalità della relativa gestione, delle indicazioni circa il monitoraggio, il supporto, l'assistenza e la valutazione degli interventi,

VISTO il parere favorevole espresso in data 21 ottobre 2009 dalla VII Commissione Permanente del Senato della Repubblica con le relative osservazioni;

ATTESO che le sopra indicate osservazioni troveranno accoglimento nella fase di realizzazione delle iniziative;

VISTO il parere favorevole, con condizioni espresso in data 14 ottobre 2009 dalla VII Commissione Permanente della Camera dei Deputati;

RITENUTO di accogliere dette condizioni e pertanto:

- di inserire nell'intestazione del paragrafo *f*) della sezione I il riferimento agli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital;
- di indicare l'ammontare delle risorse finanziarie destinate al progetto Europass;

ATTESO che lo stanziamento per l'integrazione degli alunni con *handicap*, risulta avvantaggiato da una minore riduzione rispetto a quella effettuata sul "Fondo" e quindi appare soddisfatta in tal modo la condizione posta dalla citata Commissione VII;

RITENUTO di precisare che il sostegno alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori sarà attuato attraverso lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale sino al livello post secondario;

IN ADEMPIMENTO a quanto sopra in narrativa



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

EMANA

la seguente direttiva per l'utilizzazione, per l'anno 2009, delle disponibilità finanziarie del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" pari ad euro 140.523.964.

1. Interventi prioritari

a) Ampliamento dell'offerta formativa

Sono riferite al potenziamento ed all'ampliamento dell'offerta formativa tutte le iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Le iniziative in questione dovranno costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa definito dalle singole scuole che favorisca il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli interventi utili al raggiungimento del successo formativo, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza previste dal nuovo obbligo di istruzione.

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà, tra l'altro, garantire la promozione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" anche attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari, che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione, quale strumento della tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura della legalità, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

Nel medesimo contesto - nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto della libertà di insegnamento e delle finalità generali del sistema scolastico - vanno collocate anche le iniziative nazionali riguardanti:

- la promozione di progetti riferiti al potenziamento e al rafforzamento della cultura scientifica e tecnologica, della cultura musicale e della lingua italiana. In particolare, per la cultura scientifica e tecnologica ci si riferisce a progetti sulla *domotica* finalizzati essenzialmente a dare risposte ad esigenze di comfort, sicurezza e risparmio energetico, sulla *robotica educativa* finalizzati alla risoluzione di problematiche di tipo costruttivo e di programmazione e sulla *matematica laboratoriale* dove per laboratorio si intende soprattutto la situazione didattica in cui l'alunno è attivo, discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a confrontarli con i modelli ipotizzati, ed anche il momento in cui utilizza strumenti adeguati (uso di oggetti materiali, software...) per rafforzare la propria attività di pensiero. In



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

questo senso, il laboratorio è una modalità fondamentale dell'apprendimento anche della Matematica;

- la promozione e il sostegno ai processi di innovazione della scuola che prevedano forme di collaborazione attiva con le Consulte provinciali studentesche e con il Forum nazionale delle associazioni studentesche e con il Forum nazionale dei genitori;
- la promozione di campagne comunicative sui temi di maggiore attualità del mondo della scuola, con particolare riferimento alle riforme ordinamentali in via di definizione;
- la promozione di stili di vita positivi, anche attraverso interventi di informazione e formazione per docenti, studenti e loro famiglie con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione per la prevenzione di disturbi alimentari e patologie croniche, delle dipendenze e delle patologie correlate ai disagi che possono insorgere in età adolescenziale e giovanile nonché della promozione del benessere e della cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico, sociale e domestico;
- il rispetto per l'ambiente per promuovere efficaci cambiamenti degli stili di vita nella direzione di un vivere sostenibile;
- lo sviluppo e il sostegno delle attività motorie e sportive, compreso l'ampliamento delle sperimentazioni in atto nella scuola primaria, il potenziamento dei giochi sportivi studenteschi, il sostegno all'associazionismo sportivo durante l'apertura pomeridiana delle scuole e l'incremento delle iniziative contro la violenza negli stadi;
- la promozione dell'educazione alla legalità e il sostegno delle iniziative di contrasto a tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola; il sostegno alla formazione di reti di scuole per l'educazione alla legalità con particolare riferimento alle zone del territorio italiano maggiormente colpite da fenomeni di criminalità organizzata e/o casi di violenza/bullismo/disagio giovanile da realizzare attraverso strategie di cooperazione attiva scuola/territorio per garantire una maggiore coesione tra la scuola e le diverse realtà locali;
- l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere, adottive e affidatarie, il sostegno della diversità di genere come valore;
- la promozione di forme di agevolazione per l'accesso alla cultura da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, mediante l'utilizzo della "Carta dello Studente" quale strumento di identificazione dello status dello studente valido su tutto il territorio nazionale;
- il sostegno alle iniziative di sperimentazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dalle scuole;

Tutte le predette iniziative sono adottate anche con la collaborazione e in coerenza con le esigenze e la particolarità delle comunità locali. La loro attivazione,



A Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

comprensiva anche delle attività complementari e integrative a favore degli studenti, dovrà costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa da parte delle singole scuole.

b) Formazione e sostegno all'innovazione

Sostegno e sviluppo della qualità dei processi d'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con le associazioni professionali e disciplinari; iniziative di formazione del personale della scuola dirette alla riqualificazione e riconversione professionale dei docenti nonché alla coerente valorizzazione e mobilità professionale del personale amministrativo tecnico e ausiliario, allo sviluppo delle competenze richieste per l'innalzamento del livello degli apprendimenti di base degli alunni e per la formazione linguistica in inglese dei docenti di scuola primaria e sulle metodologie "CLIL" per i docenti di scuola secondaria di secondo grado, nonché quelle coerenti con il piano dell'offerta formativa per la prevenzione e il superamento del disagio e il disadattamento giovanile. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale scolastico, da realizzarsi anche con progetti promossi a livello nazionale, a cui potranno concorrere pro-quota le istituzioni scolastiche in funzione della partecipazione del proprio personale, saranno legate prioritariamente ai processi di riforma del sistema scolastico in atto.

L'azione formativa informativa connessa con le predette iniziative utilizzerà oltre ai modelli di e-learning integrato di nuova generazione anche le nuove piattaforme di comunicazione, in particolare TV digitale terrestre e Web TV.

c) La scuola digitale

Gli interventi connessi con il piano nazionale di innovazione "La Scuola digitale" richiedono l'attivazione di iniziative di sostegno sia ai docenti che alle scuole. Contemporaneamente il piano e le iniziative connesse richiedono la disponibilità di contenuti digitali interattivi che anticipino anche quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 112/2008 convertito in legge 6/8/2008, n. 133 sull'adozione dei libri digitali e in particolare della forma mista, cartacea e digitale prevista dal 2011. L'intero impianto della scuola digitale consentirà un periodo di sperimentazione sia di nuove metodologie di formazione in servizio degli insegnanti di produzione sia di una nuova generazione di contenuti capace di migliorare gli apprendimenti. Il piano inoltre interesserà gli aspetti dell'organizzazione della scuola quali nuovi servizi per gli studenti connessi con la nuova versione della Carta dello Studente del progetto Scuola-Famiglia per una nuova comunicazione fra la scuola e la famiglia.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

d) Valorizzazione delle eccellenze

Prosecuzione di progetti afferenti ad Olimpiadi multidisciplinari tra studenti di scuole del primo ciclo e delle scuole superiori realizzate a livello nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle eccellenze ed il miglioramento di percorsi di orientamento.

Avvio di un sistema di valorizzazione del merito e del talento che, attraverso procedure oggettive di valutazione, preveda l'erogazione diretta di borse di studio agli studenti.

La costruzione del Sistema Nazionale di Valutazione richiede il contemporaneo avvio di progetti pilota per la valutazione delle competenze e la valorizzazione del merito.

e) Miglioramento offerta formativa scuole paritarie

Potenziamento ed espansione dell'offerta formativa, nelle scuole paritarie, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62.

f) Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, nonché di quelli ricoverati in ospedale o seguiti in regime di *day hospital*

Potenziamento e qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, con particolare riguardo agli alunni con handicap sensoriale, nonché agli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di *day hospital*, promossa dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, definiti ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Formazione specifica del personale docente predisposta e realizzata dalle Istituzioni scolastiche, anche in collegamento con gli istituti di carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, ovvero promosse dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, mediante convenzioni con Istituti specializzati nello studio e nella cura di specifiche forme di handicap che accettino di operare nel settore dell'integrazione scolastica.

g) Istruzione post-secondaria, degli adulti e programmi di istruzione-formazione-lavoro

Realizzazione di interventi, in collaborazione istituzionale con le Regioni e gli Enti locali, riguardanti:

- l'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento all'orientamento al lavoro e alle professioni.

L



A Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tale intervento attiene all'attivazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro che arricchiscono l'offerta formativa per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze e abilità spendibili nel mercato del lavoro; percorsi da attuare anche sulla base di convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio. Tali percorsi assumono particolare rilievo per gli istituti tecnici e professionali. Nell'attuale fase transitoria, l'alternanza scuola-lavoro nelle quarte e quinte classi degli istituti professionali costituisce una opportunità di innovazione di cui gli istituti medesimi possono avvalersi nella loro autonomia per raggiungere gli obiettivi previsti dall'area di professionalizzazione ("terza area"), soprattutto nei casi in cui questa è realizzata in regime surrogatorio;

- lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale sino a livello post-secondario, con particolare riferimento alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

Tale intervento attiene al potenziamento della cultura tecnica e scientifica sino a livello post-secondario, in relazione al riordino degli istituti tecnici degli istituti professionali, in modo da valorizzarne l'identità la flessibilità per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni. A questo fine, particolare rilievo assumono le misure per sostenere lo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008;

- il potenziamento dell'offerta formativa per l'istruzione degli adulti.
Tale intervento attiene all'attivazione di percorsi di istruzione degli adulti, rivolti anche agli immigrati, per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza relative all'obbligo di istruzione;
- la prosecuzione dei programmi riguardanti l'applicazione dei dispositivi dell'Unione Europea in relazione al Quadro unico dei titoli e delle qualifiche (Europass).

h) Valutazione degli apprendimenti

Le recenti analisi dell'OCSE hanno sottolineato la necessità di sviluppare nel nostro Paese un efficace sistema nazionale di valutazione. Una delle componenti del sistema è certamente la valutazione degli apprendimenti attraverso prove oggettive che permettano il confronto dei risultati e consentano il pieno sviluppo di una delle componenti fondamentali dell'autonomia scolastica: la responsabilità. E' pertanto fondamentale sviluppare prove oggettive tarate su standard previsti dalle indicazioni nazionali oltre che sulle competenze chiave definite a livello europeo.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

i) Promozione, sostegno e documentazione dell'innovazione

Alcune iniziative di innovazione del sistema avviate dal Ministero quali la Scuola digitale, il Piano sulle LIM, così come i percorsi di innovazione centrati sullo sviluppo delle competenze, l'organizzazione per Dipartimenti prevista nella Scuola secondaria di II grado, i processi di sperimentazione su Cittadinanza e Costituzione, nonché gli approfondimenti sugli aspetti di innovazione curricolari legati alla riforma in atto, richiedono sia un'azione di formazione in servizio che sia in grado di incidere sui comportamenti professionali degli insegnanti, sia attività di rappresentazione e diffusione delle conoscenze e quindi delle migliori pratiche realizzate nelle scuole. Connesse alle attività di supporto e di documentazione dell'innovazione dovranno essere sviluppate iniziative di monitoraggio sui principali fenomeni del sistema scolastico.

2. Criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e azioni di monitoraggio

I criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del fondo vengono individuati in modo differenziato con riferimento alla natura degli interventi, alla necessità di mantenere e sviluppare iniziative già poste in essere con precedenti progetti promossi a livello nazionale, nonché limitatamente alle somme da gestire direttamente dalle istituzioni scolastiche, sulla base di parametri oggettivi.

In relazione all'autonomia scolastica e al connesso obbligo di definire preventivamente un piano dell'offerta formativa, tutte le istituzioni scolastiche saranno destinatarie di un finanziamento specificamente finalizzato alla realizzazione del piano dell'offerta formativa e delle connesse attività di formazione e aggiornamento, riferibili ai finanziamenti previsti dalla legge 440/97.

Le assegnazioni dei fondi alle istituzioni scolastiche saranno disposte dal competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale e dai competenti Uffici Scolastici Regionali. L'importo complessivo destinato alle istituzioni scolastiche statali per i piani dell'offerta formativa e per le connesse attività sarà ripartito in misura proporzionale alle dimensioni delle istituzioni scolastiche, calcolate in relazione alle unità di personale e al numero degli alunni.

Saranno effettuati interventi di monitoraggio delle attività realizzate dalle Istituzioni scolastiche a cura degli Uffici Scolastici Regionali su tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione. Tale monitoraggio sarà realizzato anche con il supporto di Organismi nazionali e locali competenti in materia. L'azione in questione dovrà favorire la costruzione di una rete di supporto nazionale in grado di garantire sul territorio momenti di confronto,



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

sostegno e informazione. Saranno, altresì, monitorate le iniziative poste in essere a livello di Amministrazione Centrale e di Uffici Scolastici Regionali, ai fini di una puntuale verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati.

3. Riparto e modalità della gestione delle somme.

Il "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi", pari ad euro 140.523.964, viene ripartito per i singoli interventi elencati al punto 1) come di seguito indicato:

dalla lettera a) alla lettera e) euro 82.023.964, ed in particolare:

- la somma di euro 43.023.964 sarà utilizzata per la realizzazione del piano dell'offerta formativa e delle attività di formazione ed aggiornamento del personale della scuola; nell'ambito di detto importo la somma di euro 1.000.000 sarà destinata a progetti di formazione promossi e realizzati a livello regionale; la somma di euro 4.000.000 sarà destinata a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per le attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola; l'importo di euro 2.023.964 sarà destinato a iniziative a supporto della diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle scuole per progetti didattici;
- l'importo di euro 2.000.000 è destinato alla realizzazione di attività connesse alla "editoria digitale";
- l'importo di euro 11.000.000 sarà utilizzato per assicurare, mediante programmi multimediali e con l'utilizzazione delle capacità interattive delle nuove piattaforme digitali (tv digitale terrestre, web tv), la prosecuzione dei progetti riferiti al potenziamento della cultura scientifica, all'insegnamento della lingua italiana e della lingua inglese nella scuola primaria. Nell'ambito di tale somma saranno svolte anche campagne comunicative sui temi indicati nel precedente punto 1. a) della presente direttiva;
- l'importo di euro 3.000.000 sarà destinato a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per la partecipazione alle olimpiadi internazionali, allo sviluppo dei percorsi di orientamento d'intesa tra le scuole, università e mondo del lavoro;
- l'importo di euro 2.000.000 sarà destinato alle iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito e del talento degli studenti;
- l'importo di euro 15.000.000 sarà utilizzato per le iniziative, promosse a livello nazionale, dirette a sostenere l'educazione ambientale ed alla salute, i giochi sportivi studenteschi nazionali ed internazionali, a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva; a garantire l'efficace funzionamento delle Consulte provinciali e degli Studenti, del Forum Nazionale delle associazioni dei Genitori a scuola, a promuovere e sostenere i processi



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

innovativi anche in collaborazione con il Forum degli studenti e delle famiglie, a promuovere forme di tutela del diritto allo studio e di agevolazione dell'accesso alla cultura da parte degli studenti;

- l'importo di euro 1.000.000 sarà destinato alla realizzazione di programmi comunitari in materia formativa;
- l'importo di euro 5.000.000 sarà destinato alle scuole paritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa;

lettera f) 10.000.000 di euro per le iniziative di potenziamento e di qualificazione dell'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, con particolare attenzione per quelli con handicap sensoriale, nonché per gli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, promosse dalle istituzioni scolastiche. Iniziative di formazione del personale docente predisposte e realizzate dalle Istituzioni scolastiche, anche in collegamento con gli istituti di carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ovvero promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mediante convenzioni con Istituti specializzati nello studio e nella cura di specifiche forme di handicap che accettino di operare nel settore dell'integrazione scolastica. Il 55% del predetto importo da destinare agli istituti a carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, in relazione al mancato insediamento dei nuovi organi di gestione, sarà destinata ad incrementare le risorse finanziarie per l'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap e per la formazione del personale docente;

lettera g) euro 46.000.000 per sostenere i seguenti interventi:

30.000.000 di euro per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro con particolare riferimento all'area di professionalizzazione degli istituti professionali;

16.000.000 di euro per l'istruzione permanente degli adulti, lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale sino a livello post-secondario, con particolare riferimento alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nonché per la prosecuzione delle attività riguardanti il programma di attività relativo al dispositivo "Europass" (per euro 40.000,00), realizzato con l'assistenza tecnica dell'ISFOL;

lettera h) euro 1.500.000 per gli interventi diretti alla valutazione degli apprendimenti;

lettera i) euro 1.000.000 per gli interventi diretti alla promozione al sostegno e alla documentazione dell'innovazione.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La gestione delle somme sopra indicate è rimessa all'Amministrazione Centrale e Periferica ed alle Istituzioni scolastiche secondo le seguenti quote:

- l'importo complessivo di euro 36.000.000, di cui alle lettere da a) a e), sarà assegnato alle istituzioni scolastiche per una immediata utilizzazione a livello decentrato; l'importo di euro 45.023.964 sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale per la realizzazione di attività e programmi di carattere nazionale ivi comprese le iniziative realizzate dalle scuole paritarie; l'importo di euro 1.000.000 sarà assegnato agli Uffici Scolastici Regionali per le attività di formazione;
- l'importo di euro 10.000.000 di cui alla lettera f) sarà assegnato entro il limite massimo di euro 2.000.000 agli Uffici dell'Amministrazione Centrale; la restante somma, atteso la mancata costituzione degli organismi di gestione degli istituti atipici, sarà ripartita interamente a favore delle istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali;
- l'importo di euro 46.000.000 di euro, di cui alla lettera g) sarà utilizzato, fino ad un massimo del 5% dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale e la restante somma sarà ripartita a favore delle istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali;
- l'importo di euro 2.500.000 di cui alle lettere h) e i), sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale, che provvederanno a trasferire i finanziamenti agli Enti competenti per funzione;
- Per gli interventi di cui alla lettera g), al fine di facilitare l'integrazione delle risorse di questo Ministero, delle Regioni e di altri soggetti pubblici e privati, per l'individuazione delle spese ammissibili e dei relativi massimali di costo si applicano le istruzioni amministrativo-contabili in materia di interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, emanate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

30 NOV. 2009

IL MINISTRO

Mariastella Gelmini
Mariastella Gelmini

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
U.C.B. presso il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Visto n. 1690 Capitolo

Roma, 14 DIC. 2009

IL DIRETTORE GENERALE

